Milano, 9 ottobre 2006

Alla c.a. dell'assessore
all'Arredo, Decoro Urbano e Verde
del Comune di Milano
dott. Maurizio Cadeo

SQUADRA CHE VINCE NON SI CAMBIA: un modello da confermare per completare il Parco

Scaduta la convenzione con Italia Nostra per il Parco delle Cave, è di pubblico dominio la notizia che l'Amministrazione comunale voglia suddividere in più parti separate la sua gestione. Questo parco pubblico venne affidato dalla Giunta comunale a Italia Nostra nel 1997, dopo oltre 25 anni dall'istituzione e una storia di degrado, spaccio e prostituzione.

Ci rivolgiamo all'Amministrazione comunale e al Consiglio di Zona 7 perché rifletta su questa decisione, che riteniamo dannosa per il Parco e per la Città; perdere una gestione unitaria significa perdere l'opportunità di continuare nell'opera intrapresa di trasformazione e di rilancio del Parco.

UN PO' DI STORIA

Nel 1996 il Parco si estende su 41 ettari (dei 135 programmati): le aree pubbliche sono solo parzialmente sistemate e i lavori realizzati (piantagioni area cascina Caldera) sono danneggiati e compromessi dalle ripetute occupazioni da parte di accampamenti di nomadi; le aree private sono in parte abbandonate e ricoperte da discariche, in parte agricole o utilizzate da circoli di pescatori e da attività di lavorazione di inerti.

Nel 1997, l'Amministrazione comunale affida le aree del Parco a Italia Nostra rilanciandone la realizzazione su nuove basi: acquisizione di tutte le aree programmate; adozione della metodologia innovativa utilizzata da Italia Nostra, già sperimentata nel Boscoincittà, per la cura e realizzazione del verde; gestione partecipata con le associazioni e i cittadini.

Nel 1998 le associazioni di volontariato storicamente radicate nell'area costituiscono il Comitato per la salvaguardia del Parco delle Cave per fronteggiare alcuni fatti di cronaca nera che evidenziano, nel Parco e nei quartieri adiacenti, una preoccupante escalation di violenza causata dallo spaccio di droga. Grazie a Italia Nostra le associazioni, interagendo con le istituzioni, sviluppano numerose iniziative per sconfiggere questa calamità e per coinvolgere la gente nella conoscenza del territorio. Cittadinanza e scuole aderiscono con entusiasmo dimostrando una saldatura con il Parco che finalmente riprende il percorso della realizzazione, mantenendo una stretta collaborazione con le associazioni locali.

Nel 2006, la situazione è la seguente:

- il Parco si estende per 120 ettari di proprietà pubblica, sistemati e quotidianamente mantenuti

- continuano piantagioni, realizzazioni di manufatti in legno e campagne di raccolta e sgombero dei rifiuti con il concorso del volontariato e delle associazioni locali e cittadine, ma anche di scuole e associazioni giovanili provenienti da ogni parte del mondo

- sono pronti o in fase finale di approntamento diversi progetti preliminari

- sono stati ultimati lavori straordinari per la sistemazione delle aree perimetrali del Parco, in precedenza interessate da discariche, orti spontanei, abbandono diffuso

- recentemente il Parco delle Cave ha ottenuto il riconoscimento internazionale come "Tesoro del mondo" degli amici dell'Unesco per la pratica innovativa di cura del verde attraverso l'attivazione della cittadinanza.

Senza una gestione unitaria vengono minate le fondamenta del progetto in corso di sviluppo del Parco. Non si comprendono i motivi per cui uno dei 'gioielli' di Milano, che ha costituito un importante risultato dell'Amministrazione, debba essere frammentato, rompendo un equilibrio ormai consolidato.

Il Comitato delle Associazioni per la Salvaguardia del Parco delle Cave intende battersi con tutti i mezzi per difendere la qualità e l'unità di questo territorio, conquistato con enormi sacrifici insieme alla gente ed esclusivamente nell'interesse della Città. Il Comitato quindi chiede:

- **di confermare il modello di gestione che ha prodotto risultati di qualità evidenti a tutti, rinnovando l'affidamento della convenzione con le stesse modalità del decennio trascorso**
- **di garantire la prosecuzione del modello che ha consentito la partecipazione dei cittadini e di numerose Associazioni, non solo zonali, nella costruzione del Parco**
- **di confermare la presenza e il ruolo delle Associazioni insediate nel Parco e dell'attività agricola, nel quadro unitario dello sviluppo dei servizi forniti ai cittadini**
- **la presentazione pubblica dei progetti di rilancio del Parco che giacciono da diverso tempo nei cassetti dell'Amministrazione comunale.**

IL COMITATO DELLE ASSOCIAZIONI PER LA SALVAGUARDIA DEL PARCO DELLE CAVE

Associazione Amici Cascina Linterno • Associazione "Roberto Ronchi" • Associazione Unione Pescatori Cava Aurora • Associazione Vivere Baggio • Associazione Vivere Quinto • AVIS • Circolo ARCI "U.Brenna" • Comitato via Rossellini • Comitato via Cividale • Comitato vie Mar Nero /Nikolaievka • Comitato del Quartiere Valsesia • Gruppo Sommozzatori "GEOS" • "Il Gabbiano" • Italia Nostra Parco delle Cave • "Ovestmania"

Per contatto: comitato.cave@yahoo.it cell.: 3285984501